

**Sicurezza** Il Garante chiede informazioni ai prefetti. Protesta l'Unicef

# «Anche foto segnaletiche per identificare tutti i rom»

*Ordinanza del governo. L'opposizione: una schedatura*

**Minniti (Pd): odiose soluzioni, la vera soluzione è il rispetto dell'obbligo scolastico**

ROMA — Per accertare l'identità di adulti e bambini rom saranno prese le impronte digitali, ma verranno effettuate anche foto segnaletiche. Lo prevede l'ordinanza firmata dal presidente del Consiglio che assegna poteri straordinari ai prefetti di Roma, Napoli e Milano ravvisando «uno stato di emergenza». Il provvedimento dispone «l'identificazione e il censimento delle persone, anche minori di età, e dei nuclei familiari presenti nei campi autorizzati e negli insediamenti abusivi, attraverso rilievi segnaletici».

Plaudono i sindaci di Roma e Milano. Mentre Letizia Moratti dice che «in questo modo si può dare la possibilità alle forze dell'ordine e a quanti sono impegnati nel campo del sociale di capire chi sono questi bambini», Gianni Alemanno spiega che la «proposta mi-

ra a proteggere i minori». Ma opposizione e organizzazioni umanitarie attaccano, parlando di «schedatura», di «governo razzista». Accuse che non modificano la decisione del ministro dell'Interno Roberto Maroni.

«Andremo fino in fondo — ribadisce il titolare del Viminale — perché questa è la strada giusta per garantire i diritti dei minori a vivere una vita normale e non essere inviati all'accattonaggio o peggio ancora. Non ci faremo impressionare o fuorviare da chi esprime giudizi e conosce poco questa terribile realtà che fa dell'Italia uno dei Paesi più arretrati al mondo. Rifiuto l'idea che un Paese civile possa accettare di vedere minori che dividono lo spazio con i topi. Proprio questo è quanto avviene nei campi nomadi».

Il presidente dell'Unicef Italia Vincenzo Spadafora gli suggerisce di «schedare allo stesso modo tutti i bambini italiani»; il garante della privacy chiede chiarimenti alle prefetture e sottolinea come «tali modalità potrebbero coinvolgere delicati problemi di discriminazione»; il ministro ombra del Partito Democratico Marco Minniti indica come «vera soluzione il rispetto dell'obbligo scolastico e non queste odiose distinzioni»; secondo l'ex re-

sponsabile della Solidarietà Sociale Paolo Ferrero di Rifondazione comunista «si fa della semplice quanto terribile demagogia razzista perché per evitare che i bambini rom vivano in mezzo ai topi occorre dare loro una casa, non certo prendergli le impronte digitali».

A tutti Maroni risponde: «Inviterei qualcuno di questi che esprimono giudizi radicali a visitare i campi nomadi e a vedere in che condizioni sono. C'è da vergognarsi. Non intendiamo più tollerare che questo continui, i bambini devono essere tenuti in condizioni che rispettino i loro diritti. Sono sconcezze che vanno colpite duramente togliendo la patria potestà a chi costringerà i minori all'accattonaggio. Un'azione a cui il governo intende senz'altro procedere».

Nell'ordinanza firmata il 30 maggio 2008 si delega ai prefetti «la definizione dei programmi di azione per il superamento dell'emergenza» e si dispone «il monitoraggio dei

campi autorizzati in cui sono presenti comunità nomadi e l'individuazione degli insediamenti abusivi». Nel corso di questa attività si dovrà accertare l'identità di tutti gli occupanti. Sarà la polizia a dover intervenire nei confronti di chi risulterà «destinatario di provvedimenti di allontanamento o di espulsione», mentre per trattare con i minori si potrà chiedere l'aiuto della Croce Rossa, come ha già fatto il prefetto di Roma Carlo Mosca.

Il provvedimento prevede «l'adozione di misure finalizzate allo sgombero e al ripristino delle aree occupate dagli insediamenti abusivi» e «interventi finalizzati a favorire l'inserimento e l'integrazione sociale delle persone trasferite nei campi autorizzati, con particolare riferimento a misure di sostegno e a progetti integrati per i minori, nonché ad azioni volte a contrastare i fenomeni del commercio abusivo, dell'accattonaggio e della prostituzione».

**Fiorenza Sarzanini**

